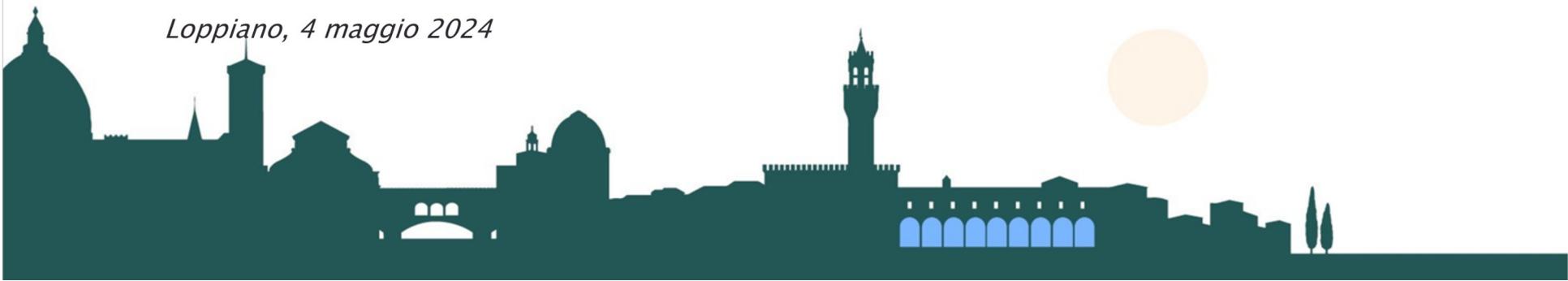


INDIRIZZI OPERATIVI PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE

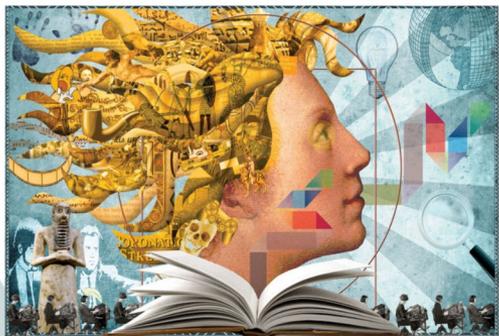
Regione Toscana

Giornata Nazionale dell'Affido – Regione Toscana
AFFIDAMENTO FAMILIARE: LA PAROLA AI PROTAGONISTI

Loppiano, 4 maggio 2024



“Una migliore padronanza della tecnicità di base può consentire agli assistenti sociali di proiettarsi al meglio nella parte più alta e stimolante del loro mestiere, che è la relazione con il «sociale». (...) Tuttavia le humanities cui tende l'assistente sociale sono il cuore pulsante di ogni sistema di welfare che sappia trascendere la sua originaria ossatura burocratica. Per definizione, queste qualità risiedono al di fuori delle procedure, anche se queste possono e debbono sorreggerle e indirizzarle”



F. Folghereiter (2019)

Nel 2023....



INDIRIZZI OPERATIVI
PER L'AFFIDAMENTO
FAMILIARE



Regione Toscana

Centro Regionale
di servizi
per l'adozione e l'affidamento

Istituto degli Innocenti

PROGRAMMA INCONTRO PRESENTAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE

AREA VASTA sud-est

18 OTTOBRE 2023

Centro Famiglie Baobab - Viale Marco Polo, 25 c/o Distretto Socio Sanitario Colle di Val d'Elsa

Regione Toscana

Centro Regionale
di servizi
per l'adozione e l'affidamento

Istituto degli Innocenti

PROGRAMMA INCONTRO PRESENTAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE

AREA VASTA nord-ovest

20 OTTOBRE 2023

Auditorium Centro Sanitario di Capannori - Piazza Aldo Moro 34 - Capannori

Regione Toscana

Centro Regionale
di servizi
per l'adozione e l'affidamento

Istituto degli Innocenti

PROGRAMMA INCONTRO PRESENTAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE

AREA VASTA centro

15 NOVEMBRE 2023

Sala Blu del Fuligno, Via Faenza 48 Firenze



Inizi 2022

All'interno del **Coordinamento Regionale dei Centri Affidi toscani, coordinato da Regione Toscana**, è emersa l'esigenza di rendere più omogenee le procedure operative, pur nel rispetto delle specificità territoriali, attraverso la promozione di un linguaggio comune e prassi operative condivise.

Ha preso il via un percorso di condivisione e riflessione ed è stato costituito un **“gruppo ristretto di lavoro”** composto da rappresentanti di Regione Toscana, dell'Istituto degli Innocenti e di sei Centri Affido.

Si è proceduto chiedendo a tutti i Centri Affidi di inviare le proprie procedure e si è lavorato in ulteriori sottogruppi partendo proprio da quanto i vari territori avevano condiviso come prassi scritte e non scritte.

Prendendo come base la procedura ritenuta più completa, si è progressivamente integrata con gli spunti che emergevano dalle altre in un processo di continuo confronto e scambio fra i membri del gruppo ristretto.

A cadenza regolare tale gruppo ha provveduto ad inviare il materiale elaborato al Coordinamento Regionale per riceverne gli opportuni spunti/suggerimenti/integrazioni oltre a dividerlo all'interno dello stesso in occasione degli incontri periodici per un confronto diretto e allargato sulle eventuali proposte di cambiamento ed integrazioni del documento.

Terminato il lavoro interno al Coordinamento Regionale dei Centri Affidi...

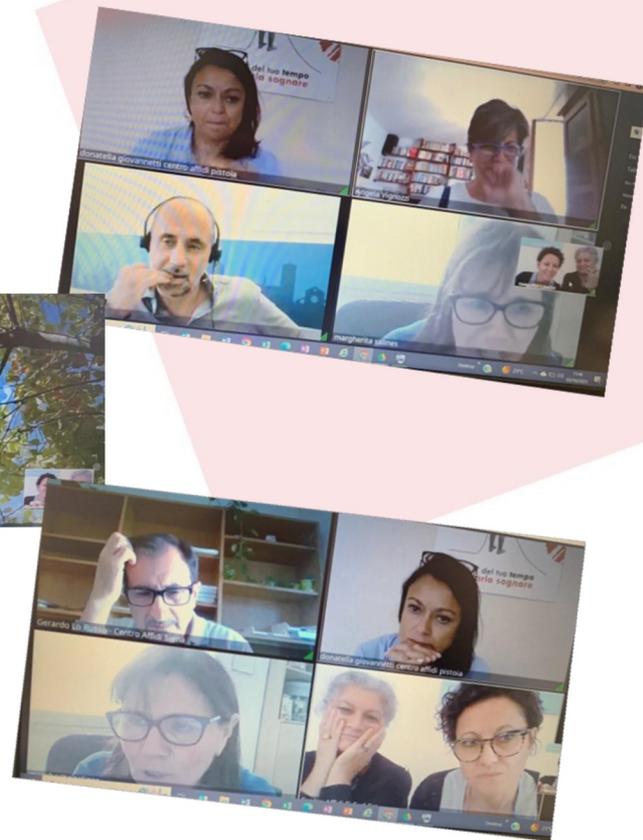
1. Presentazione e confronto sugli Indirizzi Operativi con il **Tribunale per i Minorenni di Firenze**

2. Presentazione e confronto sugli Indirizzi Operativi con i **Servizi Territoriali**

3. **Approvazione** tramite **Delibera di Giunta Regionale** n. 1494 dell' 11/12/2024.

4. **Incontri di presentazione** ai Servizi nelle **tre Aree Vaste** toscane

Dal 2024,
il lavoro del *Gruppo Ristretto* dei
Centri Affidi, integrato
da ulteriori operatori e con il
supporto tecnico del CRIA,
proseguirà con l'obiettivo di
redigere una documentazione
inerente i progetti di affidamento
omogenea (**modulistica**) da
utilizzare su tutto il territorio
regionale.



Il documento è diviso in **7 capitoli**:

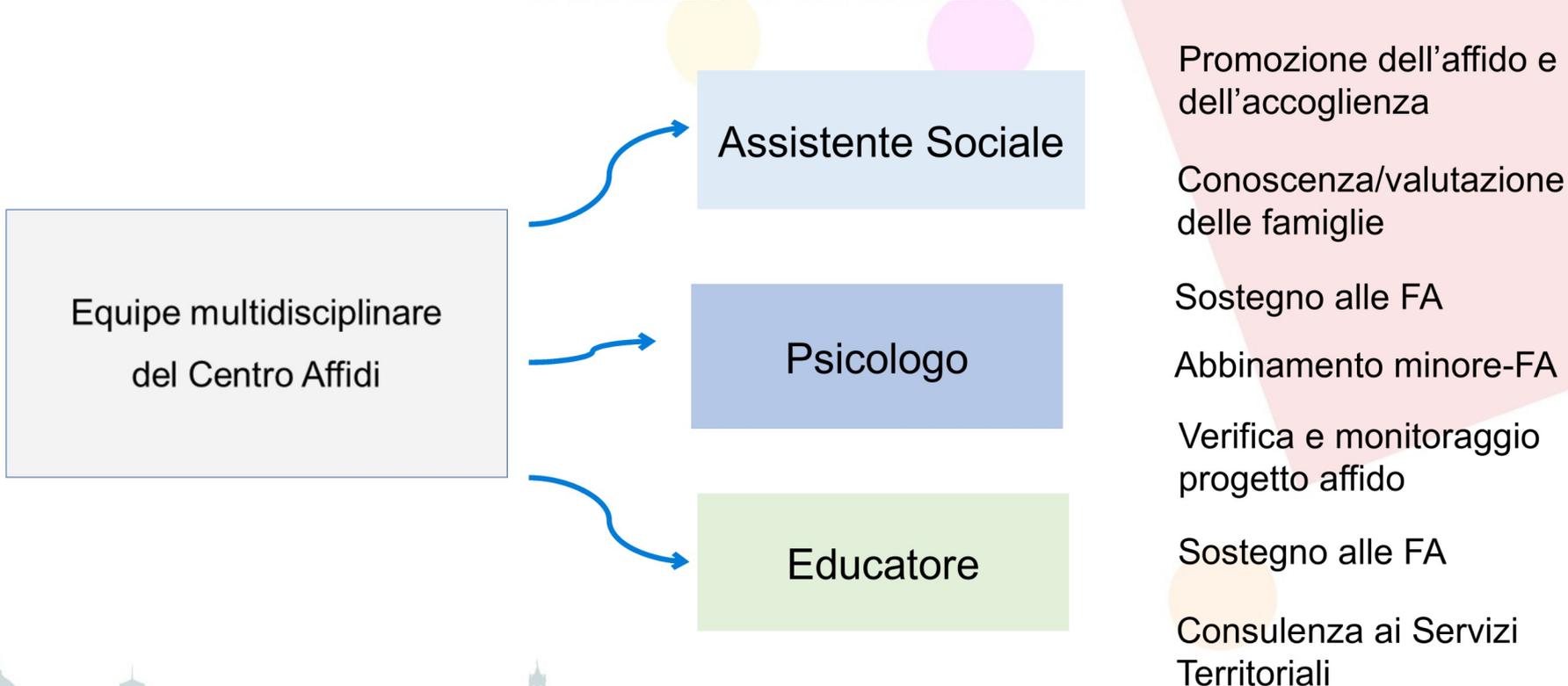
1. Cornice teorica e metodologia di riferimento
2. Inquadramento giuridico
3. Tipologie di affidamento familiare
4. Specifiche forme di accoglienza
5. Il modello organizzativo
6. Aree operative del Centro Affidi
7. Rapporti con le organizzazioni di tipo privato



INDIRIZZI OPERATIVI PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE



MODELLO ORGANIZZATIVO



LA RIUNIFICAZIONE FAMILIARE

- **Processo programmato** volto a riunire i bambini collocati fuori dell'ambito familiare con le loro famiglie, utilizzando **diversi servizi e diverse forme di sostegno** per i bambini, le loro famiglie, gli affidatari o altre persone coinvolte nell'aiuto al bambino.
- **Scopo:** aiutare ciascun bambino e ciascuna famiglia a **raggiungere e conservare in ogni momento il miglior livello possibile di riunificazione**, sia che esso consista nel pieno rientro del bambino nel sistema familiare oppure in altre forme di contatto, che si fondino sulla conferma della piena appartenenza del bambino alla sua famiglia

IL PROGETTO QUADRO

L'insieme delle azioni attraverso le quali si sviluppa la **risposta ai bisogni del bambino** (...) in cui analisi e diagnosi sono mezzi volti al miglioramento globale della risposta ai bisogni di sviluppo del bambino **sul piano fisico, emotivo-affettivo, cognitivo e sociale**.

Viene elaborato e realizzato **dall'Equipe Multidisciplinare** che individua tra i propri componenti un **responsabile** del percorso.

IL PROGETTO DI AFFIDAMENTO

Il **Progetto di Affidamento familiare** è parte integrante e distinta del Progetto Quadro. Vengono ulteriormente dettagliati e declinati:

- gli **obiettivi** socio-educativi,
- le **responsabilità** dei soggetti coinvolti,
- i **tempi** di realizzazione delle attività.

Il **focus** del progetto di intervento non è il solo bambino, bensì **l'insieme delle relazioni familiari**, fra famiglie e servizi nella comunità locale.

AREE OPERATIVE del Centro AFFIDI

1. ACCOGLIENZA/ INFORMAZIONE/ FORMAZIONE

PROMOZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE

**PROMOZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE:**
diffondere la cultura
dell'accoglienza e
della solidarietà
sociale

(iniziative varie: mese
dell'affido, campagne di
sensibilizzazione,
incontri nelle scuole,
etc...)

FASE INFORMATIVA:
orientamento e
ampliamento della
conoscenza
dell'istituto giuridico
dell'affidamento
familiare,
consapevolezza rispetto
alle molteplici
implicazioni e significati
che investono il bambino
e la FA.

FASE FORMATIVA:
approfondire la
conoscenza dell'istituto
giuridico
dell'affidamento
familiare e promuovere la
consapevolezza relativa
alle proprie risorse e ai
propri limiti per attuare
un progetto di affido.

CONOSCENZA E VALUTAZIONE

**CONOSCENZA/
VALUTAZIONE:**
approfondire il **quadro
motivazionale e
le competenze degli
aspiranti affidatari** per
coloro che intendono
proseguire nel percorso.

SPECIFICHE FORME DI ACCOGLIENZA

- **Affido Piccolissimi**

- 0-36 mesi/durata 6-8mesi
- Formazione specifica F.A.
- Esito: rientro in famiglia, adozione, affido

- **Affido in emergenza**

- 0-10 anni (prefer.)
- Situazione di emergenza o pericolo.
- Durata breve e definita/In attesa di progetto più stabile

- **Affido di MSNA**

- Adolescenti/Progetto migratorio
- Omo o etero-culturale

- **Accoglienza familiare
di neo-maggiorenni**

- 18-21 anni
- Ospiti di strutture (preval.)
- Accompagnamento verso l'autonomia

- **Vicinanza solidale**

- Affiancamento di una famiglia ad un'altra famiglia
- Supporto nella vita quotidiana
- Dimensione informale

- **Affido Professionale**

- Situazioni complesse
- Rapporto di lavoro di un membro della F.A.
- Tutoraggio intenso (*tutor*)

RAPPORTI ORGANIZZAZIONI DI TIPO PRIVATO/ASSOCIAZIONI

Chi sono ▶ Gruppi, associazioni, cooperative e reti che offrono ai candidati all'affido informazione, supporto e accompagnamento.

Caratteristica ▶ Capacità di raggiungere un vasto pubblico di potenziali famiglie.

IMPORTANTE!!! → Sottoscrizione di **protocolli** fra **enti titolari dei C.A. e le associazioni** in cui venga anche ribadita l'importanza della **riservatezza** e la garanzia di modalità idonee di conservazione dei dati.

PROCEDURA

Il C.A. che non ha risorse idonee in B.D. si rivolge ad altri C.A. e alle Associazioni.

Nel caso queste ultime individuino una risorsa, inviano i dati al C.A. che ne ha fatto richiesta, il quale verificherà la possibilità di abbinamento (se risorsa conosciuta) o procederà alla conoscenza.

Nel caso la risorsa sia residente in altro territorio, il C.A. richiedente chiede la collaborazione al C.A. competente in cui è residente la risorsa.

**AREE di
COLLABORAZIONE**
Centri Affidi-Associazioni

SENSIBILIZZAZIONE/informazione

INFORMAZIONE (sportelli
informativi /consulenza)

Individuazione di RISORSE famiglie

Bambini FRAGILI/ALTA COMPLESSITA'
SPECIALIZZAZIONE

SOSTEGNO alle famiglie

Link utili.....

Linee di indirizzo nazionali aggiornate e approvate 8/02/2024:

<https://www.statoregioni.it/media/zdfgu21c/p-2-cu-atto-rep-n-17-8feb2024.pdf>

DGR 1494/2023 sito Regione Toscana www.regione.toscana.it

Opuscolo sull'affidamento familiare:

https://www.minoritoscana.it/sites/default/files/opuscolo_affidamento_23_10_19.pdf

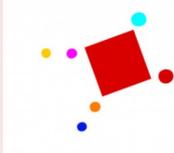
Se io potrò impedire
a un cuore di spezzarsi
non avrò vissuto invano.

Se allevierò il dolore di una vita
o guarirò una pena
o aiuterò un pettirosso caduto
a rientrare nel nido
non avrò vissuto invano.

Emily Dickinson

GRAZIE

REGIONE
TOSCANA



Centro Regionale
di documentazione
per l'infanzia e l'adolescenza

Istituto
degli
Innocenti

